



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore (segreteria@acvicenza.it con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito www.acvicenza.it compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana
Dino Caliaro



albergo **S. Maria ad Nives**
Canazei - TN - Dolomiti
tel: 0462-601207
e.mail: hotel@marianives.it

casa **Fanciullo Gesù**
Tonezza del Cimone Vicenza
tel: 0444-226530
e.mail: lecase@acvicenza.it

casa **Anna Maria Taigi**



PINA SURIANO

BEATA

18 FEBBRAIO 1915, PARTINICO (PALERMO) - 19 MAGGIO 1950, PARTINICO (PALERMO)

In AC. Nel 1922 è iscritta come beniamina dell'Azione Cattolica Femminile, poi, crescendo, diviene aspirante, quindi socia effettiva. Frequenta attivamente tutte le iniziative della GF di ACI, pienamente inserita nella vita parrocchiale e diocesana. Nel 1938 è nominata delegata delle sezioni minori femminili e per nove anni, dal 1939 al 1948, segretaria della Sezione di Azione Cattolica. Dal 1945 al 1948 è Presidente delle Giovani.

Battezzata con il nome di Giuseppina, sarà sempre conosciuta con il diminutivo di Pina. La sua famiglia di contadini è molto religiosa e trasmette una fede sincera ai figli. Importante anche la formazione scolastica, dall'età di quattro anni, presso l'asilo delle Suore Collegine di Sant'Antonio e poi alla scuola elementare che Pina frequenta con grande interesse educata dalla maestra Margherita Drago, la prima vera ammiratrice delle sue singolari virtù.

Nel 1922 riceve i sacramenti della Penitenza, della Prima Comunione e della Cresima. Nello stesso anno è iscritta come beniamina dell'Azione Cattolica Femminile, poi, crescendo, diviene aspirante, quindi socia effettiva. Frequenta attivamente tutte le iniziative della GF di ACI, pienamente inserita nella vita parrocchiale e diocesana.

Nel 1938 è nominata delegata delle sezioni minori femminili e per nove anni, dal 1939 al 1948, segretaria della Sezione di Azione Cattolica. Dal 1945 al 1948 è Presidente delle Giovani.

Istituisce in parrocchia l'associazione delle 'Figlie di Maria', diventandone la Presidente dal 1948 fino alla morte.

L'assiduità alle pratiche religiose e l'impegno apostolico le procurano l'avversione della madre, che sogna per lei il matrimonio: Pina si sente portata alla vocazione religiosa, ma si trova dinanzi a insormontabili difficoltà. Il 30 marzo 1948, insieme ad altre tre compagne, si offre vittima per la santificazione dei sacerdoti.

Nel settembre 1948 si reca a Roma in occasione del Trentesimo anniversario della Gioventù Femminile. Proprio in quel 1948 si presentano i disturbi di una violenta forma di artrite reumatica, che le porta, come conseguenza, un difetto cardiaco. Muore improvvisamente per un infarto il 19 maggio 1950, a soli 35 anni.

La sua beatificazione è stata proposta come tappa providenziale nella vita della diocesi di Monreale, dal compianto arcivescovo Cataldo Naro, tornato alla casa del Padre nel 2006.

Nella lettera che scrisse prima della beatificazione, invitando a scoprire la figura e il messaggio di Pina Suriano, si legge: *"Possiamo ben dire che, nella nostra diocesi, scuola di santità è stata l'Azione Cattolica, ma all'interno di quella più grande scuola di santità che è stata la stessa Chiesa monrealese. E tale la nostra Chiesa diocesana può e deve continuare a essere. Se noi non saremo alunni distratti e svogliati di tanti, e così grandi, maestri di santità che il Signore ci ha donato. Appunto per non disperdere il magistero della santità suscitata da Dio nella nostra diocesi, penso che la beatificazione di Pina Suriano debba essere da noi colta come una straordinaria sollecitazione a una conoscenza più puntuale e più documentata della sua esperienza di credente, del suo effettivo cammino di santità".*

È stata beatificata da Giovanni Paolo II, il 5 settembre 2004, a Loreto.

Dall'omelia della beatificazione di Giovanni Paolo II

«La beata Pina Suriano ha amato Gesù
con un amore ardente e fedele, al punto
da poter scrivere in tutta sincerità:
"Non faccio altro che vivere di Gesù".»

Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)

A.C.R.

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma www.albumdifigurine.it) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

GIOVANISSIMI-GIOVANI

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/>) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

ADULTI-PROPOSTE UNITARIE

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).